® F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR
Via Campestre 41
Bresso (MI) - Italy 20091
Tel. (+39) 02 6101256
Fax (+39) 02 6108042

HIGH TECH
LUBRICANTS & ADDITIVES

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

131030 GLYCOSAFE 46

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : 131030 GLYCOSAFE 46

UFI: KKE0-X06A-V003-5UNR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fluido emulsionabile per la lavorazione dei metalli
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Persona competente responsabile SDS: info@greenstar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. (+39) 02 6101256

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
STOT RE 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Attenzione: il prodotto può provocare danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.1.2 Informazioni complementari:
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:



GHS08 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
Reazione
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:
Glicol etilenico

UFI: KKE0-X06A-V003-5UNR

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrilevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Glicol etilenico	>= 20 < 30%	Acute Tox. 4, H302; STOT RE 2, H373	603-027-00-1	107-21-1	203-473-3	01-2119456816-28-XXXX
morfolina	>= 0,1 < 1%	Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314;	613-028-00-9	110-91-8	203-815-1	01-2119496 57-30-0000

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
		Acute Tox. 4, H332				
2-amminoetanolo	>= 0,1 < 1%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Skin Irrit. 2, H315; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335 Limits: STOT SE 3, H335 %C >=5; ATE oral = 1.089,000 mg/kg ATE dermal = 1.100,000 mg/kg ATE inhal > 11,000 mg/l/4 h	603-030-00-8	141-43-5	205-483-3	01-2119486455-28-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni
Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.
Rimuovere gli indumenti contaminati.
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

Ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Glicole etilenico:
Segni e sintomi di avvelenamento includono carenza anionica nell'acidosi metabolica, depressione del sistema nervoso centrale, danni renali e possibile coinvolgimento dei nervi cranici all'ultimo stadio. Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio,
incluso edema polmonare, con effetto ritardato. Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori. In

caso di grave avvelenamento, può essere richiesto supporto di ventilazione meccanica con pressione espiratoria positiva. Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica.
In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione da evitare:
Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota:Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Vestiario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.
Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto negli imballi originali, al coperto, in un luogo fresco ed asciutto e ad una temperatura compresa tra i +5 ed i +40°C. Evitare di esporre l'imballo al sole diretto. Evitare qualsiasi infiltrazione di acqua. I contenitori devono inoltre essere stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Glicol etilenico:
D.Lgs 81/08 ALL XXXVIII - TWA(8h): 52 mg/m3, 20 ppm - Note: Cute
D.Lgs 81/08 ALL XXXVIII - TWA(15 min): 104 mg/m3, 40 ppm - Note: Cute
EU - TWA(8h): 52 mg/m3, 20 ppm - STEL: 104 mg/m3, 40 ppm - Note: Skin

morfolina:
D.Lgs 81/08 ALL XXXVIII - TWA(8h): 36 mg/m3, 10 ppm - STEL(15 min): 72 mg/m3, 20 ppm
EU - TWA(8h): 36 mg/m3, 10 ppm - STEL: 72 mg/m3, 20 ppm

2-amminoetanolo:
EU - TWA(8h): 2.5 mg/m3, 1 ppm - STEL: 7.6 mg/m3, 3 ppm - Note: cute
D.Lgs 81/08 ALL XXXVIII - TWA(8h): 2.5 mg/m3, 1 ppm - STEL: 7.6 mg/m3, 3 ppm - Note: cute

- Sostanza: Glicol etilenico
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 106 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 53 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 35 (mg/m3)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 7 (mg/m3)
PNEC
Acqua dolce = 10 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 37 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 1 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 3,7 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 199,5 (mg/l)
Suolo = 1,53 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: 2-amminoetanolo
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,51 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 3 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,18 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,75 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,51 (mg/m3)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,18 (mg/m3)
PNEC
Acqua dolce = 0,07 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,357 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,007 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,0357 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 100 (mg/l)
Suolo = 1,29 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Arieggiare bene l´ ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166
Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

b) Protezione della pelle
Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.
E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.
Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

i) Protezione delle mani
Indossare guanti da lavoro resistenti ad agenti chimici di tipo alcalino.
Materiali consigliati: gomma, noprene, nitrile. Tempo di permeazione > 240 minuti.
I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.
La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie con filtri di tipo A.
Non necessaria per l'utilizzo normale.

d) Pericoli termici
In caso di utilizzo del prodotto caldo, utilizzare guanti termoresistentie

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Controlli tecnici idonei:
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
Colore	Rosso	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non definito	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 188°C	
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non pertinente	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non definito	
pH	Non definito	
Viscosità cinematica	46.0 cSt	ASTM D 445
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	1.070 kg/dm3	ASTM D 1298
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	Reg (CE) 1907:06, Annex VII, 7.14

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da: agenti riducenti, agenti ossidanti, acidi e basi forti

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, ossidanti, acidi e basi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.
Ossido di carbonio (in caso di incendio)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 34.966,2 mg/kg
ATE(mix) dermal = 56.122,4 mg/kg
ATE(mix) inhal = 561,2 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto può provocare danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta
(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:
Glicol etilenico:
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto < 2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Dermica - Specie: Topo > 3500 mg/kg - Fonte: studio di tossicità dello sviluppo - Note: valore sperimentale
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 2.5 mg/l - Durata: 6h - Fonte: studio di teratogenicità - Note: valore sperimentale

morfolina:
a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 8.2 mg/m3 - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 1900 mg/kg
Test: LD50 - Via: Dermica - Specie: Coniglio 500 mg/kg
g) tossicità per la riproduzione:
Test: NOAEL - Specie: Ratto 750 mg/kg

2-amminoetanolo:
a) tossicità acuta
STA - Orale 1089 mg/kg di p.c.
STA - Cutanea 1100 mg/kg di p.c.
STA - Inalazione (Vapori) 11 mg/l
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 1089 mg/kg - Fonte: OECD 401
Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 1.3 mg/l - Durata: 6h

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Glicol etilenico:
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales Promelas 72860 mg/l - Durata h: 96
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pimephales Promelas 15380 mg/l
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 8590 mg/l
c) Tossicità per i batteri:
Endpoint: EC50 - Specie: Pseudomonas putida > 10000 mg/l
e) Tossicità per le piante:
Endpoint: EC50 - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata 6500-13000 mg/l

Morfolina
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 45 mg/l
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 64.4 mg/l
c) Tossicità per i batteri:
Endpoint: EC50 - Specie: Batteri > 1000 mg/l

2-amminoetanolo:
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 170 mg/l - Note: Carassius aurus; prova statica
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 349 mg/l - Note: Cyprinus carpio; prova semistatica
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 65 mg/l
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 22 mg/l - Note: inibitore di crescita; direttiva 92/69/CEE
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 2.5 mg/l - Note: inibitore di crescita; OECD 209
Endpoint: EC20 - Specie: Batteri > 1000 mg/l - Note: fango attivo: OECD 209
Endpoint: EC50 - Specie: Batteri 110 mg/l - Note: DIN 38412
Endpoint: EC50 - Specie: Batteri > 1000 mg/l - Note: fango attivo; OECD 209

b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci 1.2 mg/l
Endpoint: NOEC - Specie: invertebrati acquatici 0.85 mg/l - Note: OECD 211

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzare attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.
Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV, Allegato XVII e s.m.i.
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1182
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/643
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/849
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1434
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/1435
REGOLAMENTO (UE) 2020/878 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza)
Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) e s.m.i.
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC≥0,1%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332 = Nocivo se inalato.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H373-Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

Fonti Bibliografiche:
SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold
MERCK INDEX 15 Ed
ECHA: European Chemicals Agency (https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals)
OSHA: European Agency for Safety and Health at Work
IARC: International Agency for Research on Cancer
IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET: Toxicology Data Network
WHO: World Health Organization
CheLIST: Chemical Lists Information System
GESTIS: Inetrnational Limit Value (https://limitvalue.ifa.dguv.de/)

Acronimi:
- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association
- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)

- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:
Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.
L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.
La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.
L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.
La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.